

Comune di Castel Bolognese _ Assessorato alla Cultura _ Assessorato all'Istruzione**Giorno della Memoria 27 gennaio 2021****Testimonianza di Luigi Sarti, figlio di Primo Sarti deportato a Mauthausen - Gusen (Austria)**

Il Comune di Castel Bolognese, assessorati alla Cultura e all'Istruzione, nell'ambito delle iniziative in occasione del **Giorno della memoria 2021** propone una significativa testimonianza tramite piattaforma on line, considerando l'emergenza sanitaria da covid-19 tuttora in corso; l'iniziativa è particolarmente rivolta alle locali scuole dell'Istituto comprensivo Carlo Bassi. Come consuetudine, la Biblioteca comunale "Luigi Dal Pane" propone nella sezione ragazzi un percorso bibliografico a tema.

Mercoledì 27 gennaio, dalle **ore 11.15**, con piattaforma *Google Meet* e diretta nella pagina social web facebook del Comune di Castel Bolognese, le classi quarte e quinte dei plessi Bassi e Ginnasi e le classi seconde e terze del plesso Pascoli di Castel Bolognese avranno l'opportunità di partecipare all'**incontro con Luigi Sarti, figlio di Primo Sarti deportato** prima a Fossoli (Carpi) e successivamente a Mauthausen (Austria).

Luigi Sarti, nella mattinata del 18.10.2021 ha donato al Museo Civico di Castel Bolognese alcuni oggetti legati alla storia del padre deportato Primo Sarti (un cucchiaino di legno, una piccola bandiera di una divisa militare, una medaglia del Comune di Bologna che celebra l'anniversario della Liberazione del 1975); a seguito di questa donazione, Luigi Sarti ha offerto la propria disponibilità a raccontare, in particolare ai più giovani, la dura esperienza del padre. Dopo il saluto dell'amministrazione comunale, l'incontro prevede gli interventi degli operatori dei locali servizi museale e bibliotecario.

Per saperne di più

Primo Sarti è nato il 13 novembre 1908 a Castel Guelfo (Bologna), da Luigi e Argia Davalle; licenza elementare, coniugato, di professione muratore.

Militò nella 5a brigata Matteotti «Bonvicini».

È arrestato dalle brigate nere a Castel Guelfo il 6 maggio 1944 nel corso di un rastrellamento e detenuto prima a Imola, nel carcere mandamentale della Rocca, poi a Bologna, dove entra in carcere il 5 giugno 1944 a San Giovanni in Monte, con matricola 10937, a disposizione del «comando tedesco SS», ovvero della Sipo-SD.

Il giorno successivo è trasferito con altri detenuti politici al campo di transito di Fossoli, immatricolato con il numero 1392, da dove è inviato nel lager austriaco di Mauthausen, giungendovi il 24 giugno 1944 insieme ad un grosso contingente di prigionieri politici partiti con lui dal campo emiliano. Nel lager austriaco però non sarà immatricolato, ma riceverà il Vorlaufiger Fremdenpasse (documento di identità dei lavoratori stranieri nel Reich) n. 17657X44, emesso dall'autorità di polizia di Linz/Donau, e in seguito verrà utilizzato come lavoratore coatto a Linz e Wels, dove era alloggiato nel "Wieslager".

Riconosciuto patriota dall'apposita Commissione regionale.

<http://www.ciportanovia.it/sarti-primo>

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale che si celebra ogni anno il 27 gennaio - data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz - al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati (Legge 20 luglio 2000, n. 211).